**Alma Mater Studiorum Università di Bologna**

**Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria**

***Linee- Guida per l’elaborazione della Tesi di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria***

 **Premesse fondamentali per lo svolgimento della tesi SFP**

Qui di seguito si presentano le Linee-Guida per il conseguimento del titolo di Laurea abilitante in Scienze della Formazione Primaria, deliberate dal Consiglio di Corso di Laurea il 3 giugno 2015, con le modifiche approvate in data 10 maggio 2017.

 Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della Tesi di laurea e della Relazione Finale di tirocinio da parte di una Commissione composta da docenti universitari integrati da due Tutor (organizzatori o coordinatori) e da un Rappresentante ministeriale nominato dall’Ufficio Scolastico Regionale.

 Come indicato nel D.M. 249 del 10/9/2010 art. 6 *“La Tesi di laurea verte su tematiche disciplinari collegate all’insegnamento, che possono avere relazione con l’attività di tirocinio. Al termine del percorso i laureati della classe conseguono l’abilitazione all’insegnamento per la scuola primaria e la scuola dell’infanzia. Il conseguimento del titolo è l’esito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della Tesi di laurea e della Relazione Finale di tirocinio da parte di una commissione composta da docenti universitari integrati da due tutor e da un rappresentante ministeriale nominato dagli Uffici scolastici regionali.”*

La Tesi costituisce quindi l’atto finale di un percorso di studi e di acquisizione di abilità pratiche finalizzato alla costruzione di una figura professionale di insegnante, della scuola dell’infanzia e della scuola primaria, dotata di capacità di riflessione critica e di elaborazione autonoma dei saperi necessari per lo svolgimento della professione.

Nello specifico, la Tesi di laurea (d’ora in poi Tesi) consisterà nell’elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di un testo scritto su uno specifico oggetto d’indagine, che lo/a Studente/ssa approfondirà a partire dall’analisi della letteratura del settore, utilizzando un adeguato apparato metodologico di carattere teorico e/o empirico e/o sperimentale. Tale Tesi sarà l’esito di un’originale attività di riflessione/indagine/ricerca e non potrà mai coincidere con la Relazione Finale di tirocinio né consistere in una descrizione constatativa delle attività svolte nella scuola. Essa verterà su tematiche affrontate negli insegnamenti e laboratori offerti nel percorso formativo e riconducibili alle attività condotte nella scuola dell’infanzia e/o nella scuola primaria nei cinque anni di Corso. Il lavoro sarà svolto sotto la guida di un/a Docente con funzioni di Relatore, scelto nel rispetto delle procedure istituzionali previste, e di un Correlatore individuato dal Relatore fra i/le docenti dell’Ateneo, nonché fra altri esperti delle discipline/tematiche trattate.

In particolare le Tesi del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria dovranno:

* evidenziare una stretta relazione con il profilo professionale corrispondente (insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria);
* evidenziare congruenza tra il tema prescelto per il lavoro di Tesi e il settore scientifico disciplinare di appartenenza del/la Docente Relatore di Tesi.

|  |  |
| --- | --- |
| **LINEE-GUIDA PER IL DOCENTE** | **LINEE-GUIDA PER LO STUDENTE** |
| Nella fase iniziale è compito del/la Docente Relatore/trice[[1]](#footnote-1) presentare le caratteristiche strutturali della Tesi calibrandole in considerazione dei CFU previsti come indicatori dell’impegno di studio che lo Studente dovrà adottare per la conduzione/redazione del lavoro di Tesi (1 CFU = 25 ore di impegno dello Studente).  Il Relatore è responsabile della supervisione scientifica del lavoro di Tesi ed è tenuto a fornire indicazioni bibliografiche e teorico- metodologiche per facilitare la fase iniziale del lavoro di Tesi e, successivamente, operare un’azione di supervisione nelle diverse fasi di costruzione e di redazione della Tesi. Il Relatore segnalerà tutte le risorse bibliografiche o le occasioni di formazione ad esse relative presenti nei servizi bibliotecari del Dipartimento e dell’Ateneo. Nel caso in cui uno dei Tutor organizzatori o coordinatori fosse personalmente interessato a partecipare attivamente alla supervisione del percorso di tesi del Laureando, avendo seguito il tirocinio, il Relatore potrà coinvolgerlo nei momenti in itinere di discussione del disegno di ricerca e di revisione dell’elaborato. In tal caso, il nome del Tutor figurerà nel frontespizio della Tesi, sotto il nome del Relatore (come da modello di frontespizio sul sito); sul portale verrà invece inserito nell’apposito spazio come “secondo correlatore”. Per ottimizzare il lavoro di supervisione della Tesi, il Docente può ritenere utile affiancare ad opportuni incontri in presenza altre modalità di comunicazione “a distanza” (e-mail, skype ecc.).  Il Docente, in qualità di Relatore, dovrà individuare il Docente Correlatore e sarà sua cura informarne il Laureando. Il Correlatore, come indicato in Premessa, potrà essere individuato tra i Docenti del corso di laurea e dell’Ateneo, nonché tra altri esperti delle discipline/tematiche trattate nella Tesi (Cultori della materia). Se il Relatore non è docente del Corso di Laurea, il Correlatore dovrà essere necessariamente docente del Corso di Laurea di appartenenza del Laureando. **Ammissione alla Prova finale e procedure amministrative**È responsabilità del Docente decidere se la Tesi è ammissibile alla discussione finale. Sarà compito del Relatore verificare, anche con il software antiplagio Compilatio, l’originalità del testo della Tesi e la correttezza delle citazioni.L’ammissione e la consegna (caricamento) della Tesi, insieme anche al caricamento della Relazione finale di Tirocinio, seguono le norme e procedure indicate per tutti gli studenti della Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione.La data per l’approvazione finale della Tesi è indicata, ad ogni sessione, sul sito di Almaesami (voce: lauree). Il Relatore, al momento dell’approvazione, è tenuto a porre attenzione che il Laureando abbia caricato sia la Tesi sia la Relazione finale di tirocinio (in mancanza della quale non sarà possibile lo svolgimento dell’esame di laurea e di abilitazione).**La discussione della Tesi di laurea**La Tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso di una seduta della Commissione composta da docenti universitari integrati da due tutor e da un rappresentante ministeriale nominato dagli Uffici Scolastici Regionali. Alla discussione partecipano, oltre al Laureando, sia il Relatore sia il Correlatore, e gli altri membri della Commissione, proponendo domande di analisi critica sul lavoro svolto o di approfondimento della tematica oggetto del lavoro di Tesi.I due Tutor e il Rappresentante ministeriale discuteranno in particolare la Relazione finale di tirocinio.Il titolo di ‘Laureato’ si ritiene acquisito il giorno della proclamazione.La Commissione valuta il candidato, collegialmente, con riguardo al curriculum degli studi, al percorso di tirocinio e allo svolgimento della Prova finale:* al curriculum degli studi viene attribuito un punteggio che corrisponde alla media dei voti degli esami sostenuti (media ponderata sui CFU acquisiti) trasformata in centodecimi, così come da documentazione ufficiale pervenuta alla Commissione da parte della Segreteria Studenti;
* per la Tesi, il Relatore può proporre fino ad un massimo di quattro punti, tenendo conto anche dell'andamento della discussione.

I criteri di valutazione dell’elaborato scritto di tesi (da 0 a 4) sono i seguenti:* Impostazione scientifica: esplicitazione delle fasi (quadro teorico, metodologia, risultati); pertinenza e correttezza dell’impostazione e delle informazioni, coerenza dell’analisi, completezza dei riferimenti e uso della letteratura scientifica di riferimento, presenza e articolazione dei commenti critici e dei contributi di sintesi;
* Qualità dell’elaborato: chiarezza espositiva, correttezza dell’italiano scritto, note, tabelle, illustrazioni se pertinenti riferimenti bibliografici aggiornati e pertinenti;
* Capacità di lavorare in modo autonomo sulla base delle linee concordate e condivise con il relatore

Quattro punti vengono attribuiti al lavoro di tesi che presenta tutte le caratteristiche suindicate o tutte quelle pertinenti rispetto al tipo di tesi.Criteri di valutazione della discussione orale:correttezza dell’esposizione orale, capacità di argomentare le proprie posizioni, capacità di sostenere il dibattito con i membri della commissione. In assenza di tali caratteristiche, la commissione può mettere in discussione il punteggio per la tesi (da 0 a 4 punti max) proposto dal relatore. La lode, entro il quadro di regole che sono esplicitate oltre, sarà attribuita a elaborati di tesi di eccellenza.* al punteggio della Tesi saranno aggiunti fino ad un massimo di quattro punti per le attività di tirocinio. L’attribuzione del punteggio avviene in due fasi: in una prima fase allo Studente viene attribuito un punteggio grezzo variabile da 0 a 5 sulla base delle valutazioni dell’attività di tirocinio ottenute al termine di ogni anno accademico; in una seconda fase si attribuisce il punteggio finale del tirocinio sommando i punteggi grezzi di ogni anno e collocandoli all’interno della specifica fascia. Verrà fornito ai membri della Commissione apposito prospetto contenente le norme per l’attribuzione del punteggio (vedi allegato2).

La valutazione della Commissione è espressa in centodecimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110. La lode potrà essere concessa esclusivamente nel caso in cui il punteggio relativo al curriculum degli studi del/la Laureando/a raggiunga almeno i 103/110.È opportuno che il Relatore e il Correlatore motivino in maniera esplicita, fin dalla presentazione del candidato alla Commissione, la valutazione che intendono assegnare alla Tesi (da 0 a 4 punti max).Dopo la discussione individuale, il Presidente della Commissione segnalerà al/la Laureando/a il punteggio di partenza in centodecimi relativo al curriculum degli studi svolti e il punteggio di tirocinio e fisserà l’ora di convocazione del laureando per la proclamazione.La Commissione redige apposito verbale dello svolgimento e dell’esito della Prova finale.La Commissione deve garantire in ogni momento della sessione il numero di membri previsto, per ciascun corso di laurea, dal Regolamento didattico d’Ateneo.NORME REGOLAMENTATE del 10 maggio 2017 e dell’8 maggio 2019: * Per poter ottenere la lode, si applica una norma che prevede una soglia del voto di partenza pari ad almeno 103, come deciso da Consiglio di Corso di Laurea. Inoltre, per ottenere la lode, il voto ottenuto in sede di tesi di laurea, sommando alla media di partenza il punteggio per la tesi e il punteggio per il tirocinio, deve comunque essere virtualmente superiore a 110.
* La Commissione potrà inoltre attribuire, sempre nei limiti dei 4 punti a disposizione per le attività di tirocinio, 1 punto aggiuntivo in base alla qualità della Relazione finale di tirocinio e della sua discussione. Saranno in particolare il Rappresentante ministeriale e i due Tutor a valutare tale opportunità.

Si precisa che il limite complessivo dei 4 punti per il tirocinio non potrà mai essere superato.NORME REGOLAMENTATE dell’11/10/2023 Per la realizzazione di tesi con percorsi di tipo empirico presso istituzioni scolastiche, il laureando ricadrà entro la tipologia “tirocinio per tesi”. Il relatore/trice ne diventerà automaticamente “tutor di tirocinio per tesi” (figura e funzione che non si sovrappongono ai tutor coordinatori e organizzatori di SFP); occorrerà compilare da parte del relatore/trice l’apposito applicativo *on line,* delineando un progetto del tirocinio per tesi. La modalità di attivazione del “tirocinio per tesi” va concordata da parte del laureando col relatore/trice. Sarà cura del laureando istruire l’istituzione ospitante circa l’offerta di un tirocinio dedicato *ad personam*. Il periodo del tirocinio per tesi a scuola è di 55 ore. | Lo/a Studente/ssa[[2]](#footnote-2) sceglie, di norma, l’argomento della Tesi sotto la guida di un Relatore in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal piano didattico del Corso di studio. Si consiglia di orientarsi preferibilmente verso una disciplina di cui si siano frequentate con assiduità le lezioni e/o laboratori e si sia acquisita una buona conoscenza di base teorica e metodologica.È buona norma che, almeno un anno primadella conclusione del proprio percorso di studi, Lo Studente prenda contatto con un Docente, preferibilmente del suo Corso di studio per concordare la supervisione del proprio lavoro di Tesi.Lo Studente è tenuto a conoscere ed avvalersi delle risorse bibliografiche presenti sia in Dipartimento, sia in Ateneo, nonché a dimostrare autonomia e originalità nella ricerca delle fonti e della bibliografia e nello svolgimento di tutte le fasi della ricerca per tesi.Lo Studente è tenuto a leggere tutte le indicazioni utili alla realizzazione e redazione del suo lavoro di Tesi presenti nella pagina web della Scuola e/o del Corso di Laurea (si vedano anche nel sito del Corso di laurea le indicazioni relative alle norme redazionali della Tesi).Nella fase di costruzione e redazione della Tesi, Lo Studente è tenuto a mantenere un contatto costante con il proprio Relatore, usufruendo dell’orario di ricevimento o mediante e-mail.**Come si articola una Tesi**La Tesi di laurea dovrà contenere: * una parte teorica, fondata su un’attenta e rigorosa analisi della letteratura di riferimento della disciplina e dell’argomento di studio;
* una chiara indicazione della metodologia di ricerca che si intende seguire e delle strumentazioni di cui ci si avvale. Le metodologie possono essere di tipo empirico-sperimentale, filosofico-speculativo, linguistico-letterario e storico.

Sulla base delle “Premesse fondamentali per lo svolgimento della tesi SFP”, la tesi potrà consistere, più specificamente, nei seguenti percorsi di ricerca.1. Un percorso di riflessione di tipo teoretico, che faccia il punto sullo stato dell'arte della letteratura scientifica di riferimento e/o sviluppi studi particolari del settore, mediante approfondimenti che consentano allo Studente di mettere alla prova le proprie capacità di argomentazione e di dialogo critico con differenti posizioni e punti di vista. In chiave metodologica, la tesi potrebbe evidenziare la ricaduta dei paradigmi utilizzati su ulteriori modalità d'indagine e di osservazione dei contesti, come quelli utilizzati in sede empirica.
2. Un percorso di ricerca di tipo storico, articolato in: individuazione generale dell’argomento di carattere storico-educativo, stesura di una bibliografia di riferimento, definizione dell’oggetto specifico d’indagine, analisi e interpretazione delle fonti primarie e/o secondarie, stesura della bozza di indice (da concordare con il docente) e successiva scrittura della tesi (secondo le indicazioni del docente).
3. Un breve percorso di indagine empirica in uno specifico settore delle scienze dell’educazione o delle didattiche disciplinari, attraverso metodologie e strumenti di tipo qualitativo o quantitativo.

In tal caso la tesi dovrà contemperare una parte di analisi teorica della problematica della ricerca e l’esplicitazione degli obiettivi dell’indagine, la presentazione degli interrogativi o ipotesi di ricerca, la giustificazione delle scelte metodologiche e procedurali, l’esposizione analitica dei dati raccolti e la discussione/interpretazione degli stessi. In ciascun ambito di didattica disciplinare, Il Laureando seguirà inoltre le specifiche indicazioni metodologiche fornite dal Relatore.Nel caso in cui un tale percorso di Tesi prendesse come oggetto di indagine l’esperienza didattica realizzata nel tirocinio del IV o V anno, il laureando avrà cura di considerare tale esperienza come un “oggetto” da valutare criticamente, vedendone appunto le connessioni con il dibattito teorico e individuando metodologie e strumenti opportuni per una analisi critica “sul campo” (ad es. attraverso l’analisi dei risultati di apprendimento dei bambini, la raccolta di dati di soddisfazione, l’analisi critica di dati di processo raccolti in modo sistematico, …).Per la realizzazione di tesi con percorsi di tipo empirico il laureando potrà effettuare un periodo aggiuntivo di 55 ore a scuola di tirocinio per tesi all’interno di un istituto scolastico (sia esso quello nel quale ha svolto il tirocinio, oppure uno diverso), già convenzionato con EDU UNIBO. L’elaborato della Tesi deve essere costituito da un numero minimo non inferiore a 100 pagine (pari ad almeno 250.000 caratteri, spazi e note incluse), che evidenzi un impegno del laureando (di studio, indagine e scrittura) pari a 9 cfu (225 ore di impegno dello studente, come da indicazioni europee). Le indicazioni sul formato dell’impaginazione sono pubblicate sul sito alla voce specifica.Lo Studente è tenuto a consegnare al Relatore in maniera progressiva il suo elaborato scritto, in modo che il docente possa seguirne l’evoluzione e disporne le opportune revisioni.Una cura adeguata deve essere posta anche alla chiarezza e correttezza linguistica dell’elaborato. Lo Studente è tenuto ad applicare in tutta la Tesi un unico criterio di citazione e di rimando bibliografico concordato con il Docente Relatore.**Ammissione alla Prova finale e procedure amministrative**Per l’ammissione alla Prova finale Lo Studente deve aver conseguito tutti i CFU previsti dall’ordinamento didattico per le attività diverse dalla Prova finale, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all’Università.L’ammissione alla discussione finale e la consegna (caricamento) della Tesi seguono le norme e procedure indicate per tutti gli studenti della Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione. Il Laureando di Scienze della Formazione Primaria è tenuto, per normativa nazionale (DM 249/2010), a compilare e caricare sul sito anche la Relazione finale di tirocinio. Alla consegna (caricamento) della Tesi e della Relazione di tirocinio, il/la Laureando/a dovrà allegare (nella pagina finale dell’elaborato di Tesi) una dichiarazione in cui afferma sotto propria responsabilità che quanto contenuto nella Tesi e nella Relazione è originale (vedi allegato1 del presente documento). Comunque il lavoro di Tesi verrà sottoposto al controllo antiplagio ufficiale, se il Relatore lo ritiene opportuno.Se il Relatore richiede una copia cartacea della Tesi di laurea per sé ed una per il Correlatore, lo Studente è pregato di fornirla in tempi adeguati.Lo Studente è tenuto ad informarsi, con congruo anticipo, in merito alle scadenze amministrative riguardanti la consegna e il caricamento online della Tesi e della Relazione di tirocinio e a consegnare nelle date indicate tutti i documenti necessari alla Prova finale.**La discussione della Tesi di laurea**La Tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso di una seduta della Commissione composta da docenti universitari integrati da due tutor e da un Rappresentante ministeriale nominato dall’Ufficio Scolastico Regionale-ER. Alla discussione partecipano, oltre al Laureando, sia il Relatore sia il Correlatore, e gli altri membri della Commissione, proponendo domande di analisi critica sul lavoro svolto o di approfondimento della tematica oggetto del lavoro di Tesi.Nel corso della seduta, il Laureando discuterà anche la Relazione finale di Tirocinio, confrontandosi in modo particolare con il Rappresentante ministeriale e i due Tutor su tematiche inerenti il suo prossimo impegno professionale nella scuola.Il titolo di ‘Laureato’ si ritiene acquisito il giorno della proclamazione.Lo Studente è tenuto a prendere contatti in tempo utile con il Relatore ed il Correlatore per un appuntamento per conoscere le modalità di discussione di Tesi. Lo Studente è tenuto a redigere un *abstract* della Tesi e a produrne 10 copie per la Commissione; che verranno consegnate al Presidente della Commissione di Tesi al momento della discussione. L’*abstract* è composto da:* il frontespizio della Tesi
* l’indice della Tesi
* un breve testo (massimo 4000 battute spazi inclusi) di presentazione dell’oggetto della Tesi, della sua articolazione e dei risultati raggiunti
* la bibliografia.

L’*abstract* verrà redatto in Times New Roman carattere 12 e stampato fronte/retro.Lo Studente può discutere la Tesi con l'ausilio, calibrato, di strumenti diversi (digitali e non) previo accordo con il Relatore.**Indicazioni specifiche per la Relazione finale di tirocinio** Al termine delle attività di tirocinio, ciascuno Studente è tenuto a compilare una Relazione finale di tirocinio, secondo le indicazioni fornite dai Tutor organizzatori e coordinatori (visibili anche su questo sito web). Le relazioni non verranno corrette dai tutor, bensì – ad ogni sessione di tesi – saranno lette dai due Tutor nominati in Commissione e dal Rappresentante ministeriale, così che possano discuterne con il Laureando durante la seduta e valutarne la capacità di riflessione critica sulle proprie esperienze di tirocinio.Tale discussione potrà portare la Commissione all’attribuzione di 1 punto che andrà aggiunto a quelli ottenuti con i vari tirocini, non superando mai il numero complessivo dei 4 punti a disposizione per le attività di tirocinio.Per quanto riguarda la presentazione della Relazione finale, è possibile (ma non obbligatorio, nel senso che ci si può eventualmente affidare soltanto alle proprie abilità oratorie) presentare un poster contenente (per parole chiave, schemi, mappe concettuali...) i concetti salienti della Relazione finale. In ogni caso la presentazione dovrà essere breve (5-6 minuti).**Sessione di Tesi: norme di comportamento**Il/la Laureando/a è tenuto a presentarsi puntuale all’appello della sessione di Tesi.Il/la Laureando/a e i suoi invitati devono mantenere un comportamento corretto ed adeguato sia durante lo svolgimento della sessione di Tesi, sia durante la proclamazione finale, sia nei momenti di festeggiamento immediatamente successivi, in tutti gli spazi interni ed esterni al Dipartimento di Scienze dell’Educazione. |

*ALLEGATO 1*

**DICHIARAZIONE**

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, dichiara sotto la propria responsabilità ai sensi dell’articolo 47 del D.P.R. 445/2000 di aver elaborato la presente Tesi e la Relazione finale di tirocinio autonomamente. I pensieri e le formulazioni riprese da fonti non proprie sono debitamente citati.

I presenti lavori, in forma uguale o simile, non sono stati fino ad ora presentati ad altra Commissione d’esame nonché pubblicati.

Il/La Sottoscritto/a è consapevole delle conseguenze legali che una falsa dichiarazione può comportare.

 Data firma Laureando/a

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*ALLEGATO2 -* **ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO TIROCINIO E VOTO DI TESI**

*ATTENZIONE: tutti i dati sono a disposizione delle Commissioni di laurea nella schermata del verbale tesi on line*

1. **L’attribuzione del punteggio di tirocinio avviene in due fasi:**

FASE 1: allo studente viene attribuito un punteggio grezzo, che varia da 0 a 5, secondo il modello seguente:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| ANNO | SUFFICIENTE | BUONO | OTTIMO | LODE |
| II | 0 | 1 | 2 | 3 |
| III | 0 | 1 | 2 | 3 |
| IV | 1 | 2 | 4 | 5 |
| V | 1 | 2 | 4 | 5 |

FASE 2: viene attribuito il punteggio finale del tirocinio sommando i punteggi grezzi di ogni anno, e collocandoli all’interno della specifica fascia, secondo il modello seguente:

|  |  |
| --- | --- |
| PUNTEGGIO GREZZO | PUNTEGGIO FINALE |
| 0-2 | 0 |
| 3-7 | 1 |
| 8-11 | 2 |
| 12-14 | 3 |
| 15-16 | 4 |

1. **Calcolo del punteggio di partenza**

**+** Punteggio di tirocinio *(già calcolato automaticamente dall’Ufficio Tirocinio e sommato alla media ponderata degli esami in centodecimi)*

**=** Punteggio calcolato sulla media ponderata degli esami ***ARROTONDATO*** *(corrispondente alla voce: media dei soli esami superati dell’ultimo CdS)*

 PUNTEGGIO DI PARTENZA *(corrispondente alla voce: voto di partenza con bonus)*

**N.B. Arrotondamento all’intero:** viene arrotondato solamente il punteggio calcolato sulla media ponderata degli esami in quanto il punteggio di tirocinio sarà sempre un numero intero.

[Punteggio di tirocinio = “Voto di partenza con bonus” – “Media esami superati nell’ultimo CdS”]

1. **Voto di laurea e di abilitazione**

La Commissione di laurea ha a disposizione da 0 a 4 punti per la Tesi, da sommare al punteggio di partenza, così da ottenere il voto di laurea e di abilitazione.

1. D’ora in poi “Il Relatore”. [↑](#footnote-ref-1)
2. D’ora in poi “Lo Studente” oppure “Il Laureando”. [↑](#footnote-ref-2)